



- ASC APS -

ALLEGATO3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto(*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS - Cod. SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/baribat

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS – cod SU00020G00

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

FRAGILE!

5) *Titolo del progetto(*)*

Sarà importANTE in Puglia: solidarietà, partecipazione e utilità sociale

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: A-Assistenza

Ambito di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti

e/o in fase terminale
Codifica: 4

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Premessa

Prevenzione, diagnosi precoce, ricerca e terapie innovative: con questi strumenti oggi i tumori fanno sempre meno paura. In Italia la sopravvivenza è allineata alla media europea e per alcuni tumori è superiore. Quello che veniva un tempo considerato un “male incurabile” è divenuto in moltissimi casi una patologia da cui si può guarire o, comunque, con cui si può convivere: sta diventando infatti sempre più frequentemente una malattia cronica che consente alle persone colpite di avere una vita attiva e soddisfacente. Negli ultimi decenni si è registrato in Italia un costante incremento della prevalenza di pazienti con storia di cancro: erano 2 milioni e 244 mila nel 2006, sono aumentati sino a oltre tre milioni e mezzo nel 2019.

Si rende fondamentale promuovere campagne di sensibilizzazione perché il 40% dei casi di tumore può essere **evitato seguendo uno stile di vita sano** e la prevenzione può inoltre generare risparmi e liberare risorse che potrebbero essere indirizzate alla promozione di progetti di ricerca e alla disponibilità di nuove terapie. Nella lotta al cancro è inoltre fondamentale impostare un **approccio integrato e multidisciplinare per la proposta terapeutica e sviluppare e garantire un’offerta adeguata di assistenza sul territorio**, vicino al domicilio, realizzando una presa in carico globale della persona nei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali, attraverso l’integrazione dei vari attori istituzionali e non istituzionali, le famiglie e le associazioni con la loro forte capacità di “prenderci cura”.

Un ruolo strategico è svolto proprio dal volontariato, da considerare un’importantissima risorsa. In particolare, quello che viene svolto in campo oncologico si caratterizza per una realtà vastissima di organizzazioni e reti, spesso animate da generazioni diverse, che si incontrano e promuovono legami sociali, che si uniscono in una cultura di solidarietà e di supporto alle categorie più deboli, condividendo con i pazienti e i familiari un percorso spesso complicato, ma che può diventare fonte di crescita individuale e collettiva (tratto da *I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2019- AIOM e AIRTUM*).

Situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Nel 2019, si stima che gli italiani che vivono dopo una diagnosi di tumore siano circa 3 milioni e mezzo (3.460.025), equivalente al 5,3% dell’intera popolazione (un italiano su 19).

Mediamente, in un solo anno vengono registrate nella sola regione Puglia 9500 nuovi casi di tumore. Il cancro rimane dunque, insieme alle malattie cardiovascolari, una delle patologie più diffuse e letali del nostro tempo. La probabilità teorica individuale di avere una diagnosi di tumore nel corso della vita riguarda un uomo ogni due e una donna ogni tre.

L’incidenza dei tumori è stabile fra gli uomini e le donne, **il contemporaneo invecchiamento della popolazione aumenta consistentemente il numero di nuove diagnosi.**

In Italia, circa 3.300.000 persone convivono con una precedente diagnosi di tumore: corrispondono al 4% della popolazione residente in Italia. Complessivamente. Ma **mentre nel Centro-Nord si registra un buon livello di sopravvivenza e un calo del tasso di mortalità**, a dimostrazione della buona e diffusa qualità degli interventi diagnostici e terapeutici. **Al Sud in particolare in Campania e Puglia invece persiste una minore aspettativa di vita dei pazienti oncologici**, con una mortalità che rimane stabile negli ultimi anni soprattutto a causa della ridotta anticipazione diagnostica rispetto al resto del Paese.

Il sofferente oncologico, soprattutto se in fase avanzata o avanzatissima, si trova in una condizione molto delicata, sia dal punto di vista fisico, che psicologico, e, anche nei momenti in cui viene

dimesso dall'ospedale tradizionale, necessita di un elevato livello di assistenza.

La malattia oncologica è una malattia che colpisce tutta la famiglia, con conseguenze che incidono su tutto il nucleo familiare: tutta la famiglia del sofferente è proiettata in una situazione difficile, cui si accompagnano frequentemente difficoltà logistiche, economiche ed emotive. Il nucleo familiare intero viene coinvolto: parliamo dei caregiver: genitori, partner, figli, fratelli, amici che assistono una persona malata, senza alcun compenso. Secondo i dati diffusi in occasione di Exposanità 2016, si stima che ciascuno di loro si occupi del proprio caro per 18 ore al giorno in media, per un totale di oltre sette miliardi di ore di lavoro, con un impatto economico rilevante per le famiglie, famiglie che allo stesso tempo vedono nuclei familiari più piccoli di un tempo, più frammentati o come nelle regioni del sud spesso lontani per motivi lavorativi.

Il presente progetto è implementato presso le delegazioni **Ant Taranto, Bari, Molfetta, Foggia e Lecce.**

In Puglia circa 1000 sofferenti oncologici sono quotidianamente assistiti dai professionisti di ANT. Presente in Puglia dal 1988, ANT è una realtà in continua crescita, non tanto per una recrudescenza della malattia tumorale (che nei paesi sviluppati si mantiene costante), quanto perché l'assistenza domiciliare dei sofferenti cronici, gestita come un ospedale residenziale, sta diventando una esigenza sanitaria prioritaria del nostro paese. In Puglia, nel 2019 sono stati assistiti 3.084 pazienti, attraverso i 5 Ospedali Domiciliari Oncologici (ODO) presenti sul territorio, suddivise composti come segue:

- a Taranto operano 10 medici, 13 infermieri e 2 psicologhe;
- a Bari 4 medici, 4 infermieri e 1 psicologa;
- a Lecce 4 medici, 4 infermieri e 1 psicologa;
- a Foggia 11 medici, 8 infermieri, 1 psicologa;
- a Molfetta 6 medici, 6 infermieri, 1 psicologa

ANT crede nell'importanza fondamentale della prevenzione e diagnosi precoce oncologica, in particolare i progetti di prevenzione avviati da ANT sono volti all'individuazione di neoplasie che, se individuate nella fase iniziale, presentano elevate possibilità di guarigione, e per le quali non sono disponibili programmi di screening pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni, tumori del cavo orale e visite di prevenzione nutrizionale) o per le quali, soprattutto nelle regioni del sud, gli screening pubblici presentano lunghe liste d'attesa, per cui l'intervento di ANT è di supporto e di affiancamento a quanto già presente nel servizio sanitario pubblico (neoplasie ginecologiche e mammarie). **Il bisogno a cui ANT risponde con l'attività di prevenzione oncologica è la necessità da parte dei cittadini di potersi sottoporre a visite di controllo medico in modo completamente gratuito, al quale si affianca un'opera di sensibilizzazione ed educazione della popolazione. L'obiettivo di ANT è infatti sensibilizzare ed educare la cittadinanza al concetto di EUBIOSIA (o buona vita). Fin dalla più giovane età, infatti si apprendono molte cattive abitudini (alimentari, ma anche fumo o scorretti stili di vita, scarsa attività fisica) che possono poi favorire in età adulta una predisposizione all'insorgenza di patologie tumorali.**

Criticità	Indicatori di contesto, rilevazione della criticità
<p>Criticità 1 Mancanza di soggetti privati sociali senza scopo di lucro, che forniscano un servizio di assistenza domiciliare oncologica gratuita; anche il Servizio Pubblico Nazionale dimostra carenze a livello di copertura nel settore domiciliare oncologico; pertanto frequentemente le famiglie con un ammalato di tumore si trovano "scarsamente assistite" nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura.</p>	<p>N° pazienti assistiti; % di decessi a domicilio (indice di ricoveri impropri evitati e della possibilità di scelta del luogo elettivo di cura) + indicatore qualitativo/quantitativo: rilevazione della qualità percepita rispetto al servizio assistenziale erogato</p> <p>N° pacchi alimentari consegnati:</p>
<p>Criticità 1.1 La frammentazione della famiglia</p>	

<p>porta a nuclei familiari sempre più piccoli, in cui entrambi i coniugi lavorano; le coppie anziane spesso vivono sole o lontano dai figli: proprio le persone in età avanzata sono coloro che più frequentemente si ammalano di tumore, restando quindi senza un sostegno familiare adeguato.</p> <p><u>Criticità 1.2</u> Il contesto socio-economico attuale vede le famiglie che affrontano difficoltà economiche in aumento.</p>	<p>N° nuovi volontari attivati;</p> <p>N° presidi sanitari consegnati</p>
<p><u>Criticità 2</u> Si rileva soprattutto nella popolazione delle regioni del sud italia una scarsa importanza data alla prevenzione oncologica.</p> <p><u>Criticità 2.1</u> Per diverse tipologie di tumori non sono disponibili programmi di <i>screening</i> pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni); i tempi di attesa per determinate analisi diagnostiche sono ancora molto lunghi.</p>	<p>N° di visite di prevenzione oncologica gratuita realizzate in 12 mesi</p>
<p><u>Criticità 3</u> Molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo) favorendo in età adulta a una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali.</p>	<p>N° di ore di formazione effettuati come attività di sensibilizzazione (su piazza e on line) e nelle scuole locali + indicatore qualitativo: grado di interesse e partecipazione riscontrata nella classe</p>

7.2) Destinatari del progetto (*)

<p><i>I destinatari del progetto sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • I sofferenti di tumore e le loro famiglie e <i>icaregiver</i> delle sedi interessate dal progetto • I cittadini che usufruiscono delle visite di prevenzione gratuite e di interventi volti alla migliore conoscenza delle tematiche relative alla prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita, per le sedi interessate dal progetto • I cittadini contattati dalle nostre iniziative formative, gli studenti e insegnanti delle scuole che partecipano all'attività di educazione alla solidarietà, ai valori del volontariato, dell'eubiosia e al primo approccio ai corretti stili di vita. <p><i>I destinatari indiretti del progetto sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglie di malati di tumore che non hanno la possibilità di occuparsi del proprio caro per motivi di lavoro o di indigenza, nelle aree di realizzazione del progetto • Servizio sanitario locale (per le aree di realizzazione del progetto): si consideri, infatti, che l'intervento domiciliare oncologico di ANT da un lato risponde a una esigenza concreta della popolazione, affiancandosi in maniera complementare al servizio pubblico, dall'altro lato evita i ricoveri impropri dei sofferenti, garantendo così un risparmio economico di cui beneficia tutta la collettività. • Istituzioni pubbliche delle aree di realizzazione del progetto: le campagne informative e promozionali ANT sensibilizzano la cittadinanza ad un modello di vita più corretto
--

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Peculiare contributo del progetto alla realizzazione del programma:

Il progetto vuole contribuire alla realizzazione del programma "FRAGILE" attraverso l'obiettivo individuato "**Miglioramento della qualità dell'assistenza e di conseguenza della qualità della vita dei sofferenti oncologici e delle loro famiglie**" in armonia con quanto previsto dai due obiettivi dell'Agenda 2030 indicati nello stesso:

b) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

in quanto prevede attività svolte a migliorare l'assistenza ai malati oncologici e un aumento del benessere e della qualità della vita della cittadinanza attraverso visite di prevenzione oncologiche e attività di sensibilizzazione e promozione ai sani e corretti stili di vita.

L'obiettivo individuato verrà perseguito attraverso le seguenti azioni:

Criticità	Azione	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
<p><u>Criticità 1</u> Mancanza disoggetti privati sociali senza scopo di lucro, sul territorio nazionale, che forniscono un servizio di assistenza domiciliare oncologica gratuita; anche il Servizio Pubblico Nazionale dimostra carenze a livello di copertura nel settore domiciliare oncologico in molte aree del territorio italiano; pertanto frequentemente le famiglie con un ammalato di tumore si trovano "scarsamente assistite" nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura.</p>	<p><u>Azione 1</u> Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto</p>	<p>Numero di pazienti assistiti nel 2019: 2.944</p> <p>Nel 2019 in puglia sono stati 1.774 i decessi di cui l' 86% a domicilio</p>	<p>Si prevede un aumento annuo del 5% di pazienti assistiti, con la stessa percentuale di decessi a domicilio</p>
<p><u>Criticità 1.1</u> La frammentazione della famiglia, porta a nuclei familiari sempre più piccoli, in cui entrambi i coniugi lavorano; le coppie anziane spesso vivono sole o lontano dai figli: proprio le persone in età avanzata sono coloro che più frequentemente si ammalano di tumore, restando quindi senza un</p>		<p>Nel corso del 2019 sono stati consegnati a domicilio Pacchi alimentari 356</p>	<p>Si prevede un aumento del 10% di pacchi alimentari consegnati a domicilio</p>
		<p>I volontari attivi in ANT sono 432 sino al 2019</p> <p>Nel corso del 2019 sono state effettuate consegne a domicilio di presidi per un totale di 435 Presidi sanitari consegnati</p>	<p>Si prevede un aumento tra il 5% e il 10 di nuovi volontari attivi</p> <p>Si prevede un aumento del 10% di presidi consegnati a domicilio</p>

<p>sostegno familiare adeguato.</p> <p><u>Criticità 1.2</u> Il contesto socio-economico attuale vede le famiglie che affrontano difficoltà economiche in aumento.</p> <p><u>Criticità 1.3</u> Il contesto sociale attuale vede i giovani impegnati in lavori precari, mentre i lavoratori adulti vanno in pensione sempre più tardi, e a quel punto sono i primi ammortizzatori sociali delle difficoltà familiari (es. cura dei nipotini). Questo contesto rende la ricerca di nuovi volontari sempre più difficoltosa e l'età media di coloro che si prestano ad aiutare ANT resta elevata, rendendo più complicato organizzare certe tipologie di servizi o attività che richiedono un impegno anche fisico a chi le sostiene</p>				
<p>Criticità 2 Si rileva ancora una scarsa conoscenza nella popolazione circa l'importanza della prevenzione oncologica</p> <p><u>Criticità 2.1</u> Per diverse tipologie di tumori non sono disponibili programmi di screening pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni); i tempi di attesa per determinate analisi diagnostiche sono elevati nella maggior parte delle regioni italiane, per cui l'intervento di ANT è di supporto e di affiancamento a quanto già erogato dal servizio sanitario pubblico (neoplasie ginecologiche e mammarie)</p>	<p>Azione 2 Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili</p>	<p>Nel 2019 sono state effettuate più di 900 visite di prevenzione oncologica gratuita</p>	<p>Nel 2020 si prevede di aumentare gli interventi nell'ambito della prevenzione, potenziando il servizio grazie prevenzione oncologica del 2%.</p>	

<p>Criticità 3 Molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo) favorendo in età adulta a una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali.</p>	<p>Azione 3 Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto</p>	<p>Nel 2019 sono state effettuate oltre 175 ore di formazione in aula negli Istituti Scolastici</p>	<p>Nel 2020 si prevede di potenziare l'attività di formazione nelle scuole, di circa l'8%</p>
---	--	---	---

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Azione 1. Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto

-Attività 1.1. Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali (consegna alimenti, presidi sanitari, libri, dvd, lenzuola, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT)

- Attività 1.1.1. Promozione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale. A tal fine, i funzionari ANT e gli operatori di volontari di Servizio Civile potranno beneficiare di un sostegno per la parte informatica da parte di Nethical srl (partner di progetto vd box 12).

La promozione delle attività e dei servizi assistenziali di ANT alla cittadinanza è strutturata anche attraverso la realizzazione di eventi, attività di comunicazione e banchetti, dedicati sia alla raccolta fondi che alla diffusione dei valori e della conoscenza di ANT sui diversi territori.

- Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT. Gli Uffici Accoglienza si occupano anche di rispondere alle richieste di informazione che pervengono alla Fondazione e di dare utili indicazioni agli utenti circa i progetti e le iniziative di ANT. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza, i funzionari e i volontari del Servizio Civile potranno beneficiare del supporto offerto da Nethical Srl (vd. Box 12).

- Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.

- Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente (se necessario, infatti, oltre all'assistenza sanitaria domiciliare, vengono attivati anche i supporti tutelari al nucleo familiare, laddove le risorse lo consentono: consegna gratuita di presidi//pacchi alimentari/farmaci, cura dell'igiene del paziente, ...)

- Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente

- Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri/dvd a casa del sofferente. *Nota: questa attività è strettamente correlata alla precedente e avviene tempestivamente insieme all'avvio dell'assistenza domiciliare.*

Azione 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della

mammella, della sana nutrizione, degli organi genitali femminili e diffusione dei corretti stili di vita

-Attività 2.1 Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica

- Attività 2.1.1 ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT (vd box 12)
- Attività 2.1.2 organizzazione logistica dell'evento
- Attività 2.1.3 divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT (vd box 12)
- Attività 2.1.4 valutazione dei risultati raggiunti
- Attività 2.1.5 gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

Attività 2.2 Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita

- Attività 2.2.1 Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa
 - Attività 2.2.2 Organizzazione delle giornate di prevenzione
 - Attività 2.2.3 Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza
 - Attività 2.2.4 Attivazione del centralino per le prenotazioni
 - Attività 2.2.5 Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica, con attività segretariale in loco
 - Attività 2.2.6 Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci
- L'attività viene svolta con il contributo di molte aziende sostenitrici.
- Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

Azione 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

Attività 3.1 Attività di sensibilizzazione nelle scuole, in collaborazione con l'associazione Amici dell'ANT (vd box 12)

- Attività 3.1.1 contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT
- Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione
- Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa (*power point*, schede di approfondimento)
- Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
<u>Attività 1.1.</u> Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali (consegna alimenti, presidi sanitari, libri, dvd, lenzuola, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT).												
Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT sul territorio locale												
Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT												
Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente												
Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni sociali												
Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente												
Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia"												
Attività 2.1. Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica												
Attività 2.1.1. ricerca sostegno												
Attività 2.1.2. logistica												
Attività 2.1.3. divulgazione												
Attività 2.1.4. valutazione risultati												
Attività 2.1.5 gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici												
Azione 2.2. Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita												
Attività 2.2.1. contatti con i sostenitori												
Attività 2.2.2. realizzazione giornate prevenzione												

Attività 2.2.3. campagna pubblicitaria e divulgativa													
Attività 2.2.4. centralino per le prenotazioni													
Attività 2.2.5. Realizzazione Giornate di visite di prevenzione													
Attività 2.2.6. valutazione risultati Pubblicazione bilanci													
Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate													
Azione 3.1 Attività di sensibilizzazione nelle scuole													
Attività 3.1.1 contatti con gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT													
Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione													
Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)													
Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative													
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. Progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto in collaborazione con il Forum Regionale del Terzo Settore della Puglia,													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di promozione e rendicontazione programma/progetti in collaborazione con TRM Network													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Azioni del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SCU:
<p>Azione 1 Attività 1.1 Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali (consegna alimenti, presidi sanitari, libri, dvd, lenzuola, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT)</p>	<p>Estensione della conoscenza di ANT sul territorio locale</p> <p>Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT</p> <p>Presa in carico del paziente</p> <p>Rilevazione dei bisogni sociali</p> <p>Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente</p> <p>Attivazione del "servizio famiglia"</p>	<p>- Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la diffusione di informazioni sulle attività effettuate da ANT</p> <p>- promozione della conoscenza territoriale di ANT, sia attraverso azioni intraprese localmente, sia mediante mezzi di comunicazione a disposizione della sede locale</p> <p>- supporto al "Servizio Famiglia ANT", attraverso la consegna dei presidi sanitari, pacchi alimentari al domicilio del sofferente</p> <p>- ampliamento e mantenimento dei database di nuovi donatori (privati cittadini e aziende)</p> <p>- Sviluppo rapporti/progetti con enti pubblici, fondazioni, altre realtà del mondo non profit</p> <p>- proposizione di eventi/progetti/campagne per la raccolta fondi</p> <p>- realizzazione di eventi/iniziative/banchetti per la raccolta fondi</p> <p>- supporto alla gestione amministrativa delle donazioni e della registrazione contabile delle spese sostenute</p>
<p>Azione 2 Attività 2.1 Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica Attività 2.2. Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca sostenitori - Logistica - Divulgazione - Valutazione risultati - Gestione amministrativa anche attraverso l'uso di applicativi specifici - Contatti con i sostenitori - Realizzazione giornate prevenzione - Campagna pubblicitaria e divulgativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Contattare possibili donatori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo per l'attività di prevenzione oncologica - sostegno alle attività di logistica delle campagne di prevenzione oncologica: eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico, raccolta delle prenotazioni telefoniche dei cittadini interessati, diffusione della

	<ul style="list-style-type: none"> - Centralino per le prenotazioni - Realizzazione Giornate di visite di prevenzione - Valutazione risultati, pubblicazione bilanci - Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate 	comunicazione dell'evento attività di segreteria in loco per la registrazione dei partecipanti alle visite
Azione 3 Attività 3.1 Attività di sensibilizzazione nelle scuole	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti con gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT - Organizzazione del calendario della formazione - Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento) - Effettuazione delle lezioni formative 	- Supportare il Dipartimento Formazione ANT nel contattare gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT, nel predisporre il materiale formativo e nell'effettuare le lezioni formative alle classi interessate

Nello sviluppo delle attività qui descritte, si cercherà di far emergere le potenzialità e attitudini personali del volontario, necessario punto di partenza per strutturare l'attività annuale. Grazie all'accompagnamento degli OLP e delle altre figure professionali e volontarie, **ANT si propone di accompagnare i giovani in un percorso di crescita in campo solidale, etico e lavorativo**. Come descritto nella tabella, i volontari saranno coinvolti nei processi di *back office* che rendono possibile quotidianamente l'operato di Fondazione ANT, nonché in alcune attività di *front office* quali la divulgazione di informazioni su ANT, la segreteria operativa per gli Uffici Accoglienza e i progetti di prevenzione ANT, la partecipazione ad eventi, alla raccolta fondi e ad incontri con i donatori, l'attività formativa nelle scuole (attività coordinata dall'Ufficio Formazione ANT nazionale e realizzata localmente, secondo i rapporti in essere con gli istituti scolastici in loco, con frequenza diversificata e più sporadica rispetto alle altre attività preminenti del progetto) e il "servizio famiglie" ANT.

L'esperienza finora sviluppata con i volontari che hanno prestato servizio in ANT è stata positiva, **portando in alcuni casi a un proseguimento delle attività a titolo volontario o con altre forme di collaborazione**. ANT si impegna a dare visibilità al progetto e ai volontari sui propri canali di comunicazione, per valorizzare l'operato dei ragazzi.

Già nei progetti realizzati, i volontari di servizio civile hanno realizzato *brochure*, video-interviste, articoli per l'area *news* dedicata al servizio civile, post su *facebook*, *instagram* e *youtube*, valorizzando il senso di appartenenza al progetto e il ruolo attivo svolto dai volontari all'interno di ANT.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

A Taranto:

- Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.
- Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fond. ANT.
- Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare
- Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio

del paziente

- **Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente**

- **Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia"**

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto
2	Referente sede ANT (Dipendente/Volontario), in coordinamento con l'Ufficio Comunicazione della sede nazionale ANT	Risponde alle richieste di informazione pervenute, dà diffusione ai progetti e alle attività di ANT, anche mediante le campagne di comunicazione ANT. Organizzazione di momenti informativi, eventi, banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi.
4	Addetto all'Accoglienza presso sede ANT	Risponde al centralino ANT e raccoglie i dati necessari per l'attivazione dell'assistenza, trasmettendoli all'operatore ANT competente
10 medici, 13 infermieri, 1 fisioterapista e 2 psicologhe	Équipe socio-sanitarie ANT composta da Medici, Infermieri, Psicologi, Nutrizionisti	Assistono il paziente con un servizio attivo 24/24 ore e 7/7 giorni, offrendo direttamente al domicilio tutte le terapie e le cure mediche, palliative, infermieristiche, nutrizionali e psicologiche necessarie. Verificano eventuali bisogni del nucleo familiare, quali la necessità di ausili protesici, pacchi alimentari, ecc.
1 dipendente	Collaboratori ANT, con eventuali Volontari ANT a rotazione	Consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, pacchi alimentari a casa del sofferente, coadiuvati da Volontari ANT. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza, i funzionari e i volontari del Servizio Civile potranno beneficiare del supporto offerto da Nethical Srl (cfr Box 24: Partner di progetto)

Attività 2.1.1 ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa

- **Attività 2.1.2 organizzazione logistica dell'evento**

- **Attività 2.1.3 divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza,**

- **Attività 2.1.4 valutazione dei risultati raggiunti**

- **Attività 2.1.5 gestione amministrativa**

1	<i>Fundraiser</i> ANT, supportati da volontari ANT e coadiuvati dai responsabili del Dipartimento Prevenzione ANT	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo. Si occupano della ricerca della location dell'evento, gestione dei contatti tra i partner che prendono parte all'evento; stesura della parte contenutistica sulla prevenzione oncologica.
2	<i>Fundraiser</i> ANT, volontari ANT e dell'Associazione Amici dell'ANT, coordinati dal Dipartimento Nazionale Comunicazione ANT	Dare visibilità all'evento attraverso locandine, comunicati stampa, realizzazione di <i>flyer</i> e pubblicità ad hoc, etc. Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa
2	Personale amministrativo	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini

- **Attività 2.2.1 Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private**

- **Attività 2.2.2 Organizzazione delle giornate di prevenzione**

- **Attività 2.2.3 Organizzazione della campagna di comunicazione**

- **Attività 2.2.4 Attivazione del centralino per le prenotazioni**
- **Attività 2.2.5 Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica**
- **Attività 2.2.6 Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci**
- **Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate**

3 dipendenti e 6 volontari	<i>Fund raiser</i> ANT, coadiuvati dal Dipartimento Nazionale Prevenzione ANT, dal Dipartimento Nazionale Comunicazione e dai volontari	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere patrocinio e/o contributi Definizione del calendario delle giornate di visita e contatti con i medici preposti alle visite Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa
	<i>Personale amministrativo</i>	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini

- **Attività 3.1.1 contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati**
- **Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione**
- **Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa**
- **Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative**

1 dipendente e 2 psicologi	<i>Referenti ANT</i> del Dipartimento Formazione, eventualmente coadiuvati da volontari ANT.	Creazione e aggiornamento database istituti scolastici;
		Definizione del calendario degli interventi educativi, tenendo conto delle disponibilità di ANT e delle scuole
		Studio e predisposizione del materiale di approfondimento;
		Approccio educativo alla classe, stimolando i ragazzi a riflettere sul loro ruolo nella società

A Bari:

- **Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.**
- **Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fond. ANT.**
- **Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare**
- **Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente**
- **Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente**
- **Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia"**

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Referente sede ANT (Dipendente/Volontario), in coordinamento con l'Ufficio Comunicazione della sede nazionale ANT	Risponde alle richieste di informazione pervenute, dà diffusione ai progetti e alle attività di ANT, anche mediante le campagne di comunicazione ANT. Organizzazione di momenti informativi, eventi, banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi.
2	Addetto all'Accoglienza presso sede ANT	Risponde al centralino ANT e raccoglie i dati necessari per l'attivazione dell'assistenza, trasmettendoli all'operatore ANT competente

4 medici, 4 infermieri e 1 psicologa;	Équipe socio-sanitarie ANT composta da Medici, Infermieri, Psicologi, Nutrizionisti	Assistono il paziente con un servizio attivo 24/24 ore e 7/7 giorni, offrendo direttamente al domicilio tutte le terapie e le cure mediche, palliative, infermieristiche, nutrizionali e psicologiche necessarie. Verificano eventuali bisogni del nucleo familiare, quali la necessità di ausili protesici, pacchi alimentari, ecc.
1 dipendente e 3 volontari	Collaboratori ANT, Volontari ANT a rotazione	Consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, pacchi alimentari a casa del sofferente, coadiuvati da Volontari ANT. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza, i funzionari e i volontari del Servizio Civile potranno beneficiare del supporto offerto da Nethical Srl (cfr Box 24: Partner di progetto)

Attività 2.1.1 ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa

- **Attività 2.1.2 organizzazione logistica dell'evento**
- **Attività 2.1.3 divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza,**
- **Attività 2.1.4 valutazione dei risultati raggiunti**
- **Attività 2.1.5 gestione amministrativa**

2	<i>Fundraiser</i> ANT, supportati da volontari ANT e coadiuvati dai responsabili del Dipartimento Prevenzione ANT	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo. Si occupano della ricerca della location dell'evento, gestione dei contatti tra i partner che prendono parte all'evento; stesura della parte contenutistica sulla prevenzione oncologica.
2	<i>Fundraiser</i> ANT, volontari ANT e dell'Associazione Amici dell'ANT, coordinati dal Dipartimento Nazionale Comunicazione ANT	Dare visibilità all'evento attraverso locandine, comunicati stampa, realizzazione di <i>flyer</i> e pubblicità ad hoc, etc. Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa
1	Personale amministrativo	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini

- **Attività 2.2.1 Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private**
- **Attività 2.2.2 Organizzazione delle giornate di prevenzione**
- **Attività 2.2.3 Organizzazione della campagna di comunicazione**
- **Attività 2.2.4 Attivazione del centralino per le prenotazioni**
- **Attività 2.2.5 Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica**
- **Attività 2.2.6 Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci**
- **Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate**

2 dipendenti	<i>Fund raiser</i> ANT, coadiuvati dal Dipartimento Nazionale Prevenzione ANT, dal Dipartimento Nazionale Comunicazione e dai volontari	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere patrocinio e/o contributi Definizione del calendario delle giornate di visita e contatti con i medici preposti alle visite Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa
	<i>Personale amministrativo</i>	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da

		Aziende/Privati cittadini
--	--	---------------------------

- **Attività 3.1.1 contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati**
- **Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione**
- **Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa**
- **Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative**

1 dipendente e 1 psicologo	<i>Referenti ANT</i> del Dipartimento Formazione, eventualmente coadiuvati da volontari ANT.	<p>Creazione e aggiornamento database istituti scolastici;</p> <p>Definizione del calendario degli interventi educativi, tenendo conto delle disponibilità di ANT e delle scuole</p> <p>Studio e predisposizione del materiale di approfondimento;</p> <p>Approccio educativo alla classe, stimolando i ragazzi a riflettere sul loro ruolo nella società</p>
----------------------------	--	---

A Foggia:

- **Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.**
- **Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fond. ANT.**
- **Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare**
- **Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente**
- **Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente**
- **Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia"**

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Referente sede ANT (Dipendente/Volontario), in coordinamento con l'Ufficio Comunicazione della sede nazionale ANT	Risponde alle richieste di informazione pervenute, dà diffusione ai progetti e alle attività di ANT, anche mediante le campagne di comunicazione ANT. Organizzazione di momenti informativi, eventi, banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi.
3	Addetto all'Accoglienza presso sede ANT	Risponde al centralino ANT e raccoglie i dati necessari per l'attivazione dell'assistenza, trasmettendoli all'operatore ANT competente
11 medici, 8 infermieri, 1 psicologa;	Équipe socio-sanitarie ANT composta da Medici, Infermieri, Psicologi, Nutrizionisti	Assistono il paziente con un servizio attivo 24/24 ore e 7/7 giorni, offrendo direttamente al domicilio tutte le terapie e le cure mediche, palliative, infermieristiche, nutrizionali e psicologiche necessarie. Verificano eventuali bisogni del nucleo familiare, quali la necessità di ausili protesici, pacchi alimentari, ecc.
1 dipendente e 2 volontari	Collaboratori ANT, Volontari ANT a rotazione	Consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, pacchi alimentari a casa delsofferente, coadiuvati da Volontari ANT. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza, i funzionari e i volontari del Servizio Civile potranno beneficiare

		del supporto offerto da Nethical Srl (cfr Box 24: Partner di progetto)
--	--	--

Attività 2.1.1 ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa

- **Attività 2.1.2 organizzazione logistica dell'evento**
- **Attività 2.1.3 divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza,**
- **Attività 2.1.4 valutazione dei risultati raggiunti**
- **Attività 2.1.5 gestione amministrativa**

1	<i>Fundraiser</i> ANT, supportati da volontari ANT e coadiuvati dai responsabili del Dipartimento Prevenzione ANT	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo. Si occupano della ricerca della location dell'evento, gestione dei contatti tra i partner che prendono parte all'evento; stesura della parte contenutistica sulla prevenzione oncologica.
1	<i>Fundraiser</i> ANT, volontari ANT e dell'Associazione Amici dell'ANT, coordinati dal Dipartimento Nazionale Comunicazione ANT	Dare visibilità all'evento attraverso locandine, comunicati stampa, realizzazione di <i>flyer</i> e pubblicità ad hoc, etc. Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa
1	Personale amministrativo	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini

- **Attività 2.2.1 Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private**
- **Attività 2.2.2 Organizzazione delle giornate di prevenzione**
- **Attività 2.2.3 Organizzazione della campagna di comunicazione**
- **Attività 2.2.4 Attivazione del centralino per le prenotazioni**
- **Attività 2.2.5 Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica**
- **Attività 2.2.6 Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci**
- **Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate**

1 dipendente e 2 volontari	<i>Fund raiser</i> ANT, coadiuvati dal Dipartimento Nazionale Prevenzione ANT, dal Dipartimento Nazionale Comunicazione e dai volontari	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere patrocinio e/o contributi Definizione del calendario delle giornate di visita e contatti con i medici preposti alle visite Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa
	<i>Personale amministrativo</i>	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini

- **Attività 3.1.1 contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati**
- **Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione**
- **Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa**
- **Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative**

1 dipendente e 1 psicologa	<i>Referenti ANT</i> del Dipartimento Formazione, eventualmente coadiuvati da volontari ANT.	Creazione e aggiornamento database istituti scolastici; Definizione del calendario degli interventi educativi, tenendo conto delle disponibilità di ANT e delle scuole
----------------------------	--	---

		Studio e predisposizione del materiale di approfondimento; Approccio educativo alla classe, stimolando i ragazzi a riflettere sul loro ruolo nella società
--	--	---

A Lecce:

- **Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.**
- **Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi “Uffici Accoglienza” della Fond. ANT.**
- **Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l’assistenza domiciliare**
- **Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente**
- **Attività 1.1.5. Realizzazione dell’assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente**
- **Attività 1.1.6 Attivazione del “servizio famiglia”**

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Referente sede ANT (Dipendente/Volontario), in coordinamento con l’Ufficio Comunicazione della sede nazionale ANT	Risponde alle richieste di informazione pervenute, dà diffusione ai progetti e alle attività di ANT, anche mediante le campagne di comunicazione ANT. Organizzazione di momenti informativi, eventi, banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi.
2	Addetto all’Accoglienza presso sede ANT	Risponde al centralino ANT e raccoglie i dati necessari per l’attivazione dell’assistenza, trasmettendoli all’operatore ANT competente
4 medici, 4 infermieri e 1 psicologa;	Équipe socio-sanitarie ANT composta da Medici, Infermieri, Psicologi, Nutrizionisti	Assistono il paziente con un servizio attivo 24/24 ore e 7/7 giorni, offrendo direttamente al domicilio tutte le terapie e le cure mediche, palliative, infermieristiche, nutrizionali e psicologiche necessarie. Verificano eventuali bisogni del nucleo familiare, quali la necessità di ausili protesici, pacchi alimentari, ecc.
1 dipendente e 1 volontario	Collaboratori ANT, Volontari ANT a rotazione	Consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, pacchi alimentari a casa del sofferente, coadiuvati da Volontari ANT. A supporto della parte di gestione informatica dell’assistenza, i funzionari e i volontari del Servizio Civile potranno beneficiare del supporto offerto da Nethical Srl (cfr Box 24: Partner di progetto)

Attività 2.1.1 ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell’iniziativa

- **Attività 2.1.2 organizzazione logistica dell’evento**
- **Attività 2.1.3 divulgazione dell’iniziativa alla cittadinanza,**
- **Attività 2.1.4 valutazione dei risultati raggiunti**
- **Attività 2.1.5 gestione amministrativa**

1	<i>Fundraiser</i> ANT, supportati da volontari ANT e coadiuvati dai responsabili del Dipartimento Prevenzione ANT	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo. Si occupano della ricerca della location dell’evento, gestione dei contatti tra i partner che prendono parte all’evento; stesura della parte contenutistica sulla prevenzione
---	---	--

		oncologica.
2	<i>Fundraiser</i> ANT, volontari ANT e dell'Associazione Amici dell'ANT, coordinati dal Dipartimento Nazionale Comunicazione ANT	Dare visibilità all'evento attraverso locandine, comunicati stampa, realizzazione di <i>flyer</i> e pubblicità ad hoc, etc. Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa
1	Personale amministrativo	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini

- **Attività .2.2.1 Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private**
- **Attività 2.2.2 Organizzazione delle giornate di prevenzione**
- **Attività 2.2.3 Organizzazione della campagna di comunicazione**
- **Attività 2.2.4 Attivazione del centralino per le prenotazioni**
- **Attività 2.2.5 Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica**
- **Attività 2.2.6 Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci**
- **Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate**

2 dipendenti e 3 volontari	<i>Fund raiser</i> ANT, coadiuvati dal Dipartimento Nazionale Prevenzione ANT, dal Dipartimento Nazionale Comunicazione e dai volontari	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere patrocinio e/o contributi Definizione del calendario delle giornate di visita e contatti con i medici preposti alle visite Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa
	<i>Personale amministrativo</i>	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini

- **Attività 3.1.1 contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati**
- **Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione**
- **Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa**
- **Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative**

1 dipendente e 1 psicologa	<i>Referenti ANT</i> del Dipartimento Formazione, eventualmente coadiuvati da volontari ANT.	Creazione e aggiornamento database istituti scolastici; Definizione del calendario degli interventi educativi, tenendo conto delle disponibilità di ANT e delle scuole Studio e predisposizione del materiale di approfondimento; Approccio educativo alla classe, stimolando i ragazzi a riflettere sul loro ruolo nella società
----------------------------	--	--

A Molfetta:

- **Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.**
- **Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fond. ANT.**
- **Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare**
- **Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente**

- **Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente**
- **Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia"**

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Referente sede ANT (Dipendente/Volontario), in coordinamento con l'Ufficio Comunicazione della sede nazionale ANT	Risponde alle richieste di informazione pervenute, dà diffusione ai progetti e alle attività di ANT, anche mediante le campagne di comunicazione ANT. Organizzazione di momenti informativi, eventi, banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi.
3	Addetto all'Accoglienza presso sede ANT	Risponde al centralino ANT e raccoglie i dati necessari per l'attivazione dell'assistenza, trasmettendoli all'operatore ANT competente
6 medici, 6 infermieri, 1 psicologa	Équipe socio-sanitarie ANT composta da Medici, Infermieri, Psicologi, Nutrizionisti	Assistono il paziente con un servizio attivo 24/24 ore e 7/7 giorni, offrendo direttamente al domicilio tutte le terapie e le cure mediche, palliative, infermieristiche, nutrizionali e psicologiche necessarie. Verificano eventuali bisogni del nucleo familiare, quali la necessità di ausili protesici, pacchi alimentari, ecc.
1 dipendente e 1 volontario	Collaboratori ANT, Volontari ANT a rotazione	Consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, pacchi alimentari a casa del sofferente, coadiuvati da Volontari ANT. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza, i funzionari e i volontari del Servizio Civile potranno beneficiare del supporto offerto da Nethical Srl (cfr Box 24: Partner di progetto)

Attività 2.1.1 ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa

- **Attività 2.1.2 organizzazione logistica dell'evento**
- **Attività 2.1.3 divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza,**
- **Attività 2.1.4 valutazione dei risultati raggiunti**
- **Attività 2.1.5 gestione amministrativa**

1	<i>Fundraiser</i> ANT, supportati da volontari ANT e coadiuvati dai responsabili del Dipartimento Prevenzione ANT	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo. Si occupano della ricerca della location dell'evento, gestione dei contatti tra i partner che prendono parte all'evento; stesura della parte contenutistica sulla prevenzione oncologica.
1	<i>Fundraiser</i> ANT, volontari ANT e dell'Associazione Amici dell'ANT, coordinati dal Dipartimento Nazionale Comunicazione ANT	Dare visibilità all'evento attraverso locandine, comunicati stampa, realizzazione di <i>flyer</i> e pubblicità ad hoc, etc. Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa
2	Personale amministrativo	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini

- **Attività 2.2.1 Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private**
- **Attività 2.2.2 Organizzazione delle giornate di prevenzione**
- **Attività 2.2.3 Organizzazione della campagna di comunicazione**
- **Attività 2.2.4 Attivazione del centralino per le prenotazioni**

- **Attività 2.2.5 Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica**
- **Attività 2.2.6 Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci**
- **Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate**

1 dipendente e 4 volontari	<i>Fund raiser</i> ANT, coadiuvati dal Dipartimento Nazionale Prevenzione ANT, dal Dipartimento Nazionale Comunicazione e dai volontari	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere patrocinio e/o contributi Definizione del calendario delle giornate di visita e contatti con i medici preposti alle visite Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa
	<i>Personale amministrativo</i>	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini

- **Attività 3.1.1 contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati**
- **Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione**
- **Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa**
- **Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative**

1 dipendente e 1 psicologa	<i>Referenti ANT</i> del Dipartimento Formazione, eventualmente coadiuvati da volontari ANT.	Creazione e aggiornamento database istituti scolastici; Definizione del calendario degli interventi educativi, tenendo conto delle disponibilità di ANT e delle scuole Studio e predisposizione del materiale di approfondimento; Approccio educativo alla classe, stimolando i ragazzi a riflettere sul loro ruolo nella società
----------------------------	--	--

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

I volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le attività progettuali si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie per l'attuazione del progetto:

A Taranto:

Azione 1. Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto.

- Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.
- Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT.
- Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.
- Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente
- Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente
- Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri/dvd a casa del sofferente.

Azione 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della

cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili

- Ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa
- Organizzazione logistica dell'evento
- Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT e con l'Ufficio Comunicazione ANT
- Valutazione dei risultati raggiunti
- Gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici
- Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa
- Organizzazione delle giornate di prevenzione
- Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza
- Attivazione del centralino per le prenotazioni
- Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica
- Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci
- Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

Azione 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

- Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT
- Organizzazione del calendario della formazione
- Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)
- Effettuazione delle lezioni formative

Risorsa 1	Telefono, fax, pc dotato di accesso alla rete internet, stampante, fotocopiatrice, materiale di cancelleria	Necessarie per:	Accoglimento delle richieste di informazione e assistenza; diffusione di maggiori informazioni sull'operato di ANT, mediante la produzione di redazionali/locandine/redazionali web con l'ausilio dei necessari strumenti qui elencati
			Prendere contatti con possibili sostenitori, richiedere gli eventuali permessi necessari (es. richiesta occupazione suolo pubblico), ideare redazionali e locandine a supporto dell'iniziativa, rispondere al centralino, rilevare i dati e inserirli nel database della Fondazione
Risorsa 2	Presidi sanitari Medicinali Pacchi alimentari	Necessarie a:	Alleviare le sofferenze dei malati e migliorare la loro qualità di vita
Risorsa 3	1 Fiat Punto 1 Peugeot Expert 1 Nissan Van 1 Toyota Yaris 1 Hyunday Matrix	Necessarie a:	Consegna di presidi sanitari e pasti a domicilio e organizzazione campagne promozionali Spostarsi sul territorio per prendere contatti con possibili sostenitori, partecipare alle giornate di prevenzione e a momenti organizzativi, partecipare a momenti di raccolta fondi per il sostegno delle iniziative di prevenzione
Risorsa 4	Materiale informativo e promozionale, gadget (spille, magliette, brochure ecc)	Necessarie a:	Informare la cittadinanza dei servizi offerti; dare visibilità ad ANT e rendere nota l'attività di prevenzione oncologica gratuita
Risorsa 5	Equipaggiamento per i volontari (camice, badge, ecc)	Necessarie a:	Inserimento nelle attività della fondazione

Risorsa 6	Proiettore/sedie pieghevoli	Necessarie a:	Realizzazione di conferenze stampa e briefing informativi per la divulgazione dei progetti ANT e conseguente sensibilizzazione della cittadinanza
Risorsa 7	Materiale informativo per gli alunni delle scuole primarie (libricini e schede illustrative)	Utili a:	Questo materiale offre un supporto concreto alla lezione con gli alunni e permette a bambini e insegnante di riprendere anche successivamente i temi trattati in classe, riportandoli anche alla famiglia

A Bari:

Azione 1. Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto.

- Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.
- Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT.
- Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.
- Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente
- Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente
- Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri/dvd a casa del sofferente.

Azione 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili

- Ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa
- Organizzazione logistica dell'evento
- Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT e con l'Ufficio Comunicazione ANT
- Valutazione dei risultati raggiunti
- Gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici
- Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa
- Organizzazione delle giornate di prevenzione
- Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza
- Attivazione del centralino per le prenotazioni
- Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica
- Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci
- Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

Azione 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

- Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT
- Organizzazione del calendario della formazione
- Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)
- Effettuazione delle lezioni formative

Risorsa 1	Telefono, fax, pc dotato di accesso alla rete internet, stampante, fotocopiatrice, materiale di cancelleria	Necessarie per:	Accoglimento delle richieste di informazione e assistenza; diffusione di maggiori informazioni sull'operato di ANT, mediante la produzione di redazionali/locandine/redazionali web con l'ausilio dei necessari strumenti qui elencati
-----------	---	-----------------	--

			Prendere contatti con possibili sostenitori, richiedere gli eventuali permessi necessari (es. richiesta occupazione suolo pubblico), ideare redazionali e locandine a supporto dell'iniziativa, rispondere al centralino, rilevare i dati e inserirli nel database della Fondazione
Risorsa 2	Presidi sanitari Medicinali Pacchi alimentari	Necessarie a:	Alleviare le sofferenze dei malati e migliorare la loro qualità di vita
Risorsa 3	1 Volkswagen Golf 1 Fiat Punto 1 Fiat 600 1 Kia Picanto 1 Citroen Nemo	Necessarie a:	Consegna di presidi sanitari e pasti a domicilio e organizzazione campagne promozionali Spostarsi sul territorio per prendere contatti con possibili sostenitori, partecipare alle giornate di prevenzione e a momenti organizzativi, partecipare a momenti di raccolta fondi per il sostegno delle iniziative di prevenzione
Risorsa 4	Materiale informativo e promozionale, gadget (spille, magliette, brochure ecc)	Necessarie a:	Informare la cittadinanza dei servizi offerti; dare visibilità ad ANT e rendere nota l'attività di prevenzione oncologica gratuita
Risorsa 5	Equipaggiamento per i volontari (camice, badge, ecc)	Necessarie a:	Inserimento nelle attività della fondazione
Risorsa 6	Proiettore/sedie pieghevoli	Necessarie a:	Realizzazione di conferenze stampa e briefing informativi per la divulgazione dei progetti ANT e conseguente sensibilizzazione della cittadinanza
Risorsa 7	Materiale informativo per gli alunni delle scuole primarie (libricini e schede illustrative)	Utili a:	Questo materiale offre un supporto concreto alla lezione con gli alunni e permette a bambini e insegnante di riprendere anche successivamente i temi trattati in classe, riportandoli anche alla famiglia

A Foggia:

Azione 1. Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto.

- Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.
- Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT.
- Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.
- Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente
- Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente
- Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri/dvd a casa del sofferente.

Azione 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili

- Ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa
- Organizzazione logistica dell'evento
- Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT e con l'Ufficio Comunicazione ANT
- Valutazione dei risultati raggiunti

- Gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici
- Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa
- Organizzazione delle giornate di prevenzione
- Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza
- Attivazione del centralino per le prenotazioni
- Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica
- Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci
- Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

Azione 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

- Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT
- Organizzazione del calendario della formazione
- Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)
- Effettuazione delle lezioni formative

Risorsa 1	Telefono, fax, pc dotato di accesso alla rete internet, stampante, fotocopiatrice, materiale di cancelleria	Necessarie per:	Accoglimento delle richieste di informazione e assistenza; diffusione di maggiori informazioni sull'operato di ANT, mediante la produzione di redazionali/locandine/redazionali web con l'ausilio dei necessari strumenti qui elencati Prendere contatti con possibili sostenitori, richiedere gli eventuali permessi necessari (es. richiesta occupazione suolo pubblico), ideare redazionali e locandine a supporto dell'iniziativa, rispondere al centralino, rilevare i dati e inserirli nel database della Fondazione
Risorsa 2	Presidi sanitari Medicinali Pacchi alimentari	Necessarie a:	Alleviare le sofferenze dei malati e migliorare la loro qualità di vita
Risorsa 3	1 Fiat Grande Punto 1 Peugeot 205 1 Renault Clio 1 Wolkswagen Jetta	Necessarie a:	Consegna di presidi sanitari e pasti a domicilio e organizzazione campagne promozionali Spostarsi sul territorio per prendere contatti con possibili sostenitori, partecipare alle giornate di prevenzione e a momenti organizzativi, partecipare a momenti di raccolta fondi per il sostegno delle iniziative di prevenzione
Risorsa 4	Materiale informativo e promozionale, gadget (spille, magliette, brochure ecc)	Necessarie a:	Informare la cittadinanza dei servizi offerti; dare visibilità ad ANT e rendere nota l'attività di prevenzione oncologica gratuita
Risorsa 5	Equipaggiamento per i volontari (camice, badge, ecc)	Necessarie a:	Inserimento nelle attività della fondazione
Risorsa 6	Proiettore/sedie pieghevoli	Necessarie a:	Realizzazione di conferenze stampa e briefing informativi per la divulgazione dei progetti ANT e conseguente sensibilizzazione della cittadinanza

Risorsa 7	Materiale informativo per gli alunni delle scuole primarie (libricini e schede illustrative)	Utili a:	Questo materiale offre un supporto concreto alla lezione con gli alunni e permette a bambini e insegnante di riprendere anche successivamente i temi trattati in classe, riportandoli anche alla famiglia
-----------	--	----------	---

A Lecce:

Azione 1. Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto.

- Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.
- Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT.
- Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.
- Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente
- Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente
- Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri/dvd a casa del sofferente.

Azione 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili

- Ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa
- Organizzazione logistica dell'evento
- Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT e con l'Ufficio Comunicazione ANT
- Valutazione dei risultati raggiunti
- Gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici
- Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa
- Organizzazione delle giornate di prevenzione
- Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza
- Attivazione del centralino per le prenotazioni
- Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica
- Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci
- Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

Azione 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

- Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT
- Organizzazione del calendario della formazione
- Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)
- Effettuazione delle lezioni formative

Risorsa 1	Telefono, fax, pc dotato di accesso alla rete internet, stampante, fotocopiatrice, materiale di cancelleria	Necessarie per:	Accoglimento delle richieste di informazione e assistenza; diffusione di maggiori informazioni sull'operato di ANT, mediante la produzione di redazionali/locandine/redazionali web con l'ausilio dei necessari strumenti qui elencati
			Prendere contatti con possibili sostenitori, richiedere gli eventuali permessi necessari (es. richiesta occupazione suolo pubblico), ideare redazionali e locandine a supporto dell'iniziativa, rispondere al centralino, rilevare i dati e inserirli nel database della Fondazione

Risorsa 2	Presidi sanitari Medicinali Pacchi alimentari	Necessarie a:	Alleviare le sofferenze dei malati e migliorare la loro qualità di vita
Risorsa 3	1 Fiat Kombi 1 Fiat Panda	Necessarie a:	Consegna di presidi sanitari e pasti a domicilio e organizzazione campagne promozionali Spostarsi sul territorio per prendere contatti con possibili sostenitori, partecipare alle giornate di prevenzione e a momenti organizzativi, partecipare a momenti di raccolta fondi per il sostegno delle iniziative di prevenzione
Risorsa 4	Materiale informativo e promozionale, gadget (spille, magliette, brochure ecc)	Necessarie a:	Informare la cittadinanza dei servizi offerti; dare visibilità ad ANT e rendere nota l'attività di prevenzione oncologica gratuita
Risorsa 5	Equipaggiamento per i volontari (camice, badge, ecc)	Necessarie a:	Inserimento nelle attività della fondazione
Risorsa 6	Proiettore/sedie pieghevoli	Necessarie a:	Realizzazione di conferenze stampa e briefing informativi per la divulgazione dei progetti ANT e conseguente sensibilizzazione della cittadinanza
Risorsa 7	Materiale informativo per gli alunni delle scuole primarie (libricini e schede illustrative)	Utili a:	Questo materiale offre un supporto concreto alla lezione con gli alunni e permette a bambini e insegnante di riprendere anche successivamente i temi trattati in classe, riportandoli anche alla famiglia

A Molfetta:

Azione 1. Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto.

- Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.
- Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT.
- Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.
- Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente
- Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente
- Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri/dvd a casa del sofferente.

Azione 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili

- Ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa
- Organizzazione logistica dell'evento
- Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT e con l'Ufficio Comunicazione ANT
- Valutazione dei risultati raggiunti
- Gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici
- Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa
- Organizzazione delle giornate di prevenzione
- Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza
- Attivazione del centralino per le prenotazioni
- Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica
- Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci

- Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici
Azione 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

- Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT
- Organizzazione del calendario della formazione
- Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)
- Effettuazione delle lezioni formative

Risorsa 1	Telefono, fax, pc dotato di accesso alla rete internet, stampante, fotocopiatrice, materiale di cancelleria	Necessarie per:	Accoglimento delle richieste di informazione e assistenza; diffusione di maggiori informazioni sull'operato di ANT, mediante la produzione di redazionali/locandine/redazionali web con l'ausilio dei necessari strumenti qui elencati
			Prendere contatti con possibili sostenitori, richiedere gli eventuali permessi necessari (es. richiesta occupazione suolo pubblico), ideare redazionali e locandine a supporto dell'iniziativa, rispondere al centralino, rilevare i dati e inserirli nel database della Fondazione
Risorsa 2	Presidi sanitari Medicinali Pacchi alimentari	Necessarie a:	Alleviare le sofferenze dei malati e migliorare la loro qualità di vita
Risorsa 3	1 Fiat Panda 1 Fiat Punto 1 Chevrolet Aveo 1 Fiat Doblò 1 Fiat 600	Necessarie a:	Consegna di presidi sanitari e pasti a domicilio e organizzazione campagne promozionali Spostarsi sul territorio per prendere contatti con possibili sostenitori, partecipare alle giornate di prevenzione e a momenti organizzativi, partecipare a momenti di raccolta fondi per il sostegno delle iniziative di prevenzione
Risorsa 4	Materiale informativo e promozionale, gadget (spille, magliette, brochure ecc)	Necessarie a:	Informare la cittadinanza dei servizi offerti; dare visibilità ad ANT e rendere nota l'attività di prevenzione oncologica gratuita
Risorsa 5	Equipaggiamento per i volontari (camice, badge, ecc)	Necessarie a:	Inserimento nelle attività della fondazione
Risorsa 6	Proiettore/sedie pieghevoli	Necessarie a:	Realizzazione di conferenze stampa e briefing informativi per la divulgazione dei progetti ANT e conseguente sensibilizzazione della cittadinanza
Risorsa 7	Materiale informativo per gli alunni delle scuole primarie (libricini e schede illustrative)	Utili a:	Questo materiale offre un supporto concreto alla lezione con gli alunni e permette a bambini e insegnante di riprendere anche successivamente i temi trattati in classe, riportandoli anche alla famiglia

10)Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Per lo sviluppo delle attività progettuali è richiesta flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con

le iniziative di raccolta fondi, di prevenzione o con le iniziative di promozione previste dal progetto, per lo stesso motivo si potrà richiedere disponibilità ad eventuali impegni nei fine settimana con possibilità di recupero durante la settimana.
 Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
 Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione della chiusura dell'ente durante i periodi di festività natalizia ed estiva e relativo stop del progetto per un massimo di 10 permessi su 20.
 Le giornate di formazione generale potrebbero essere svolte anche nelle giornate di sabato.

11)Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

nessuno

12)Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Attività (in riferimento al box 9.1)
Associazione Amici dell'ANT C.F. 91228450374	I volontari e i collaboratori dell'AAANT metteranno a disposizione il proprio <i>know-how</i> e le reti di contatti sviluppate nel corso degli anni, supportando il lavoro di promozione della conoscenza di ANT, di realizzazione eventi e di formazione nelle scuole che i volontari di ARCI Servizio Civile andranno a realizzare nel corso del progetto, per le aree interessate dal progetto (cfr box 9.1 <u>Attività 2.1.1 e 2.1.3</u>)
Nethical S.r.l. P.IVA 02544881200	Per il presente progetto, Nethical mette a disposizione gratuitamente le proprie competenze e il proprio <i>know-how</i> per offrire assistenza informatica ai volontari di servizio civile, per l'espletamento delle mansioni a loro affidate, durante tutto il corso dell'anno. (cfr box 9.1 <u>attività 1.1.1 e Attività 1.1.2.</u>)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13)Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14)Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15)Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale dei volontari viene effettuata presso
 AUSER PUGLIA Via F. CRISPI 83/C, Bari
 Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica per un totale di 72 ore sarà effettuata presso tutte le cinque sedi progettuali ANT presenti in Puglia (Taranto Via Laghi Alimini Grande 12, Bari Via E. De Amicis 43/45, Lecce Via M. Palumbo 3, Foggia Via Brindisi 25, Molfetta Corso Regina Margherita di Savoia 18) ai fini di offrire una panoramica globale e uniforme sul funzionamento e i valori di Fondazione ANT

18) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping),

strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complete)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p>	2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B – Formazione specifica in ANT	
Modulo B - 1: Benvenuti in ANT, la storia di ANT, l'organizzazione e l'esperienza di servizio civile in una delle più grandi Onlus Italiane.	
Contenuti	Ore
ANT: una realtà nazionale: struttura e valori, l'esperienza del servizio civile nella realtà di ANT. La Nascita e la storia dell'organizzazione, il ruolo della sede e delle delegazioni a supporto della Missione di ANT. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale Agevolazioni fiscali per le Onlus Brevi cenni sulla prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo di ANT	10
Modulo B-2: La raccolta fondi a sostegno della mission di ANT	
Contenuti	Ore
Il marketing sociale, la Corporate Social Responsibility, la progettazione per la richiesta fondi. Gli eventi di raccolta fondi: dall'idea alla realizzazione, la gestione della logistica e delle risorse, esempi e case histories, le campagne locali. La comunicazione sociale in ANT, le principali campagne istituzionali, le linee guida comunicative, la presenza di ANT online e offline.	12
Modulo B-3 - L'Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT	
Contenuti	Ore
La continuità assistenziale; l'assistenza fra ospedale e territorio, il valore dell'assistenza domiciliare. Gli ODO, Ospedali Domiciliari Oncologici ANT loro funzionamento e struttura Progetto Eubiosia: l'esperienza e motivazione alla base dell'operatore ANT. I servizi offerti alla cittadinanza	10
Modulo B-4 Il significato della malattia oncologica e il ruolo del caregiver	
Contenuti	Ore
Il significato della malattia oncologica nella vita dei pazienti, meccanismi di difesa del paziente, dei familiari e degli operatori sanitari. Il ruolo del caregiver e il suo coinvolgimento nel percorso di cura Il valore della solidarietà e dell'Eubiosia	10
Modulo B-5 La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita	
Contenuti	Ore
L'importanza della prevenzione primaria e secondaria nel contesto della malattia tumorale; i corretti stili di vita e il decalogo della prevenzione La sana nutrizione I progetti di prevenzione attivi sul territorio: come sviluppare un evento teso alla prevenzione oncologica Le procedure per richiedere contributi e case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione	10
Modulo B-6 La cura delle emozioni, il supporto della rete dei volontari	
Contenuti	Ore
Il ruolo del volontario in ANT, l'approccio alla famiglia e al Volontariato. Il sostegno psicologico nel momento della malattia oncologica L'impatto emotivo sul nucleo familiare La gestione delle relazioni e dello stress	10

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che 	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>TARANTO: Francesco Paolo Scaglioso Nato a Grottaglie 4/12/1964</p>	<p>Francesco Paolo Scaglioso Impiegato amministrativo. CV ed esperienze: Diploma Maturità Classica 1983, in ANT dal 1989, Corso OLP nel 2011. OLP dal 2015</p>	<i>Modulo A sez. 2</i>
<p>BARI: Michele Faedda Nato a Porto Torres 2/10/1973</p>	<p>Michele Faedda Promoter Porto Torres 2/10/1973 CV ed esperienze: Laurea in Informatica Ruolo ricoperto: Responsabile raccolta fondi e promozione per la delegazione Ant Bari Esperienza nel settore: dal 2003</p>	
<p>FOGGIA: Tina Armiento nata a Manfredonia 12/1/1967</p>	<p>Tina Armiento Ragioniera, diplomata in Ragioniere e Perito Commerciale nel 1985 presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale Amministrativo "G.Rosati", esperienza presso lo studio commerciale "Bevilacqua Cocolicchio" di Foggia dal 1990 al 1996, dal 2010 in ANT con esperienza nelle attività di coordinamento volontari, organizzazione e gestione campagne di prevenzione oncologica/raccolta fondi, diffusione di informazioni circa l'attività dell'ANT.</p>	
<p>LECCE: Emanuela De Pascalis Nata a Gravina 1/5/1977</p>	<p>A.A. 2002 - 2008 Laurea umanistica in conservazione e restauro presso Accademia di Belle Arti di Lecce con relativo master. Competenze informatiche e grafiche base. Promoter in Ant Lecce dal 2012 ad oggi. Competenze: esperienza pluriennale nello sviluppo e gestione della promozione e raccolta fondi sul territorio di Lecce e provincia / Front desk/ Inserimento anagrafiche pazienti in Vitaever/ organizzazione eventi e manifestazioni raccolta fondi / gestione del gruppo volontari e attività annesse.</p>	
<p>MOLFETTA: Filomena Pignatelli Nata a Terlizzi 6/12/1975</p>	<p>CV ed esperienze: nel 1994 consegue il diploma di ragioneria e perito commerciale e nel 2007 diploma di ragioneria programmatore. dal 2010 lavora per la fondazione ANT come impiegata amministrativa, con mansioni di contabilità in</p>	

	AS400, della gestione ordini clienti e fornitori, dei rapporti con le banche, accoglienza ai parenti dei pazienti malati di tumore e preparazione della relativa modulistica, e anche della raccolta fondi.	
A TARANTO: Francesco Paolo Scaglioso A BARI: Michele Faedda A FOGGIA: Tina Armiento A LECCE: Emanuela De Pascalis A MOLFETTA: Filomena Pignatelli	Francesco Paolo Scaglioso Impiegato amministrativo Grottaglie 4/12/1964 – Bari: Michele Faedda Promoter Porto Torres 2/10/1973 Tina Armiento Ragioniera Manfredonia 12/1/1967 Emanuela De Pascalis Promoter Gravina 1/5/1977 Filomena Pignatelli Ragioniera Terlizzi 6/12/1975 <i>Esperienze come riportato precedentemente (v. modulo A sez. 2)</i>	Modulo B sez. 1
A TARANTO: Giacomo Petruzzi A BARI: Michele Faedda A FOGGIA: Tina Armiento A LECCE: Emanuela De Pascalis A MOLFETTA: Rosa Vanda Triggiani	Giacomo Petruzzi Impiegato amministrativo – CV ed esperienze: Diploma di Ragioneria 1987, in ANT dal 2012 Michele Faedda Promoter Porto Torres 2/10/1973 <i>Esperienze come riportato precedentemente (v. modulo A sez. 2)</i> Tina Armiento Ragioniera Manfredonia 12/1/1967 <i>Esperienze come riportato precedentemente (v. modulo A sez. 2)</i> Emanuela De Pascalis Promoter Gravina 1/5/1977 <i>Esperienze come riportato precedentemente (v. modulo A sez. 2)</i> Rosa Vanda Triggiani nata a Molfetta il 28/03/1941 CV ed Esperienze: già Direttore alle vendite per una multinazionale statunitense per oltre 30 anni – in ANT è DELEGATA REGIONALE DELLA PUGLIA da circa 20 anni, occupandosi di tutte le situazioni istituzionali della Puglia, promozioni molto allargate sul territorio (aziende, scuole ecc..) A livello istituzionale segue i contatti con la REGIONE PUGLIA, i COMUNI E ASL a livello Direzione Generale (soprattutto convenzioni). Contribuisce inoltre all'organizzazione dell'ODO (Ospedale Domiciliare Oncologico ANT), cura i rapporti con l'equipe medica, inoltre organizza progetti vari anche per raccolta fondi e la prevenzione sul territorio.	Modulo B sez. 2
A TARANTO: Dr.ssa Giovinazzi Maria Giovanna nata a	Dr.ssa Giovinazzi Maria Giovanna Medico Palliativista nata a Bari 5/11/1966 CV ed esperienze: Laurea in Medicina presso	Modulo B sez. 3

<p>Bari 5/11/1966 A BARI: Dr. Ssa Provenzano Alessandra nata a Maglie 23/11/1970 A FOGGIA: Dr. Gianluca Ronga nato a Foggia 12/4/1975 A LECCE: Dr.ssa Grassi MariaCristina nata a Mesagne 6/11/1983 A MOLFETTA: Dr. Angelo Zaza nato a Molfetta 8/2/1974</p>	<p>Università di Pisa nel 1994. In ANT dal 1999. Master biennale di Secondo livello in Cure Palliative e Terapia del Dolore nel Roma 2019. Coordinatore Medico ANT Taranto Lecce</p> <p>Dr. Ssa Provenzano Alessandra Medico Palliativista nata a Maglie 23/11/1970 CV ed esperienze: Laurea in medicina e chirurgia, tesi e specializzazione in oncologia clinica. Diploma di Master di Alta Formazione e Qualificazione in cure palliative c/o Università Cattolica del Sacro Cuore Ruolo ricoperto: Medico Ant, con ruolo di coordinatore sanitario Odo Bari Esperienza nel settore: dal 2009</p> <p>Dr. Gianluca Ronga Medico Palliativista nato a Foggia 12/4/1975 CV ed esperienze: laureato nel 2009 all'Università degli studi di Foggia in "Medicina e Chirurgia"; nel 2010 abilitazione alla professione di Medico Chirurgo; nel 2011 abilitazione servizio 118 emergenze medico-chirurgiche; nel 2015 master in "Cure palliative e terapia del dolore" presso Università degli studi di Parma; dal 2010 medico palliativista della Fondazione ANT ODO Foggia.</p> <p>Dr.ssa Grassi MariaCristina Medico Palliativista nata a Mesagne 6/11/1983 CV ed esperienze: Medico Palliativista Assistenza domiciliare oncologica per Fondazione ANT delegazione Lecce da aprile 2015 ad oggi. Responsabile territoriale del posizionamento di PICC e MIDLINE per pazienti in assistenza oncologica ANT.</p> <p>Dr. Zaza Angelo Medico Palliativista nato a Molfetta 8/2/1974 CV ed esperienze: Laureato il 31/10/2012 in MEDICINA E CHIRURGIA. NEL 2013 frequenza sul preposto di REUMATOLOGIA presso il Policlinico di Bari. NEL 2014 intraprende continuità assistenziale presso USL Belluno. INFINE NEL 2014 viene assunto dalla FONDAZIONE ANT per assistere a domicilio i malati di tumore. NEL 2016 frequenta il MASTER biennale in CURE PALLIATIVE E TERAPIE DEL DOLORE E DI SUPPORTO presso il policlinico AGOSTINO GEMELLI / UNIVERSITA' CATTOLICA DI ROMA.</p>	
--	--	--

<p>A TARANTO: Dr.ssa Luciana Miccolis nata in Germania 29/11/1974</p> <p>A BARI: Dr. Marco Gigante Nato a Bari 4/5/1988</p> <p>A FOGGIA: Dr.ssa Elena Lugarà nata a Foggia il 22/08/1965</p> <p>A LECCE: : Dr.Marco Inguscio Nato a Lecce 13/5/1996</p> <p>A MOLFETTA: Dr. Luigi De Chirico Nato a Terlizzi 22/6/1968</p>	<p>Dr.ssa Luciana Miccolis Infermiera Professionale nata in Germania 29/11/1974 – CV ed esperienze: Diploma di maturità conseguito a settembre 1987 a noci. Diploma di infermieri conseguito a Putignano presidio ospedaliero di Putignano (bari). Unica esperienza lavorativa presso la fondazione ANT dal novembre 2009.</p> <p>Dr. Marco Gigante Infermiere Professionale Nato a Bari 4/5/1988 CV ed esperienze: Laurea in infermieristica Master in Scienze dell'Area critica c\o facoltà di Medicina e Chirurgia del Policlinico di Bari – Dip.to delle emergenze e trapianti d'organo. Ruolo ricoperto: Infermiere c\o Odo Bari Esperienza nel settore: dal 2014</p> <p>Dr. ssa Elena Lugarà Infermiera Professionale FG 22/8/1965 CV ed esperienze: ELENA SANTA LUGARA' nata a Foggia il 22/08/1965 con diploma in infermiera conseguito nel 1992; dal 1993 al 2008 coordinatrice degli infermieri presso la "Fondazione Maria Grazia Barone" dal 2008 al 2010 presso ASL FG reparto SPDC; dal 2010 infermiera presso ANT ODO Foggia.</p> <p>Dr. Marco Inguscio Infermiere Professionale Nato a Lecce 13/5/1996 CV ed esperienze: Infermiere professionale in ANT dal 26/08/2019. Laurea in Infermieristica (SNT/1) 180 CFU presso Università degli studi di Bari, sede decentrata Polo del Salento Lecce. Formazione ASL Lecce e Pronto soccorso 118.</p> <p>Dr. Luigi De Chirico Infermiere Professionale Nato a Terlizzi 22/6/1968 CV ed esperienze: laureato in scienze infermieristiche, ha lavorato nel settore cardio chirurgia pediatrica e sala operatoria. da 19 anni è coordinatore infermieristico della fondazione ant. ha frequentato corsi su terapia del dolore e cure palliative.</p>	<p>Modulo B sez. 4</p>
<p>A TARANTO: Francesco Paolo Scaglioso</p> <p>A BARI: Michele Faedda</p> <p>A FOGGIA: Tina Armiento</p> <p>A LECCE: Emanuela De Pascalis</p> <p>A MOLFETTA: Filomena Pignatelli</p>	<p>Francesco Paolo Scaglioso Impiegato amministrativo Grottaglie 4/12/1964 – Bari:</p> <p>Michele Faedda Promoter Porto Torres 2/10/1973</p> <p>Tina Armiento Ragioniera Manfredonia 12/1/1967</p> <p>Emanuela De Pascalis Promoter Gravina 1/5/1977</p> <p>Filomena Pignatelli Ragioniera Terlizzi 6/12/1975</p> <p><i>Esperienze come riportato precedentemente</i></p>	<p>Modulo B sez. 5</p>

	<i>(v. modulo A sez. 2)</i>	
<p>A TARANTO: Dr.ssa Alessia Ricchiuti Nata a Grottaglie 27/5/1990 e Dr.ssa Rosaria Micco</p> <p>A BARI: Dr. Ssa Manuela Benedetto nata a Castellana Grotte 12/12/1980</p> <p>A FOGGIA: Dr. Ssa Michela Perrella FG 22/9/1984 Psicologa FG 22/9/1984</p> <p>A LECCE: Dr.ssa Simona De Filippis San Pietro Vernotico 26/5/1975</p> <p>A MOLFETTA: Dr. Ssa Rosalia Petronelli Psicologa Molfetta 15/2/1978</p>	<p>Dr.ssa Alessia Ricchiuti Psicologa Nata a Grottaglie 27/5/1990 CV ed esperienze: Laureata in Psicologia clinica nel 2016 con votazione 110/110 con lode presso l'Università Aldo Moro di Bari specializzanda in psicoterapia umanistica bioenergetica. Psicologa in ANT dal 2018</p> <p>Dr.ssa Rosaria Micco Psicologa Taranto 4/10/1970 CV ed esperienze: Si laurea in Psicologia Clinica e di Comunità presso l'Università di Roma "La Sapienza" nell'anno 1999 e consegue la Specializzazione in Psicoterapia Familiare e Sistemico Relazione nell'anno 2009. Inizia a svolgere la sua professione di psicologa all'interno di un progetto sociale per la prevenzione primaria al consumo e all'abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope presso i Servizi Sociali del Comune di Torricella (TA). Nell'anno 2005, la frequentazione di un corso di formazione in Psicologia Oncologica e delle Patologie Organiche Gravi l'avvicinano al tema dell'oncologia, e nello stesso anno inizia la sua collaborazione con la Fondazione ANT Italia Onlus delegazione di Taranto, all'interno della quale tutt'ora svolge la sua professione di psicologa e psicoterapeuta, occupandosi di supporto psicologico agli ammalati di cancro in fase avanzata e/o avanzatissima di malattia (e ai loro familiari) nell'ambito delle Cure Palliative e della Terapia del dolore. Si occupa inoltre della formazione e supervisione degli operatori sanitari e dei volontari. Le sue buone capacità di relazione e di mediazione, acquisite ed ampliate attraverso la formazione e il lavoro in equipe, le conferiscono ottime capacità di osservazione, di ascolto e di supporto, oltre a capacità organizzative, di coordinamento e di gestione dei gruppi.</p> <p>Dr. Ssa Manuela Benedetto Psicologa nata a Castellana Grotte 12/12/1980 CV ed esperienze: Laurea in Psicologia, specializzazione in Psicoterapia Cognitiva comportamentale. Attestato di formazione, corso biennale in Psicologia Oncologica c/o IRE (I.N.T. Regina Elena IRCCS) Roma. Ruolo ricoperto: Psicologa, psicoterapeuta c/o Odo Bari. Esperienza nel settore: dal 2003</p> <p>Dr. Ssa Michela Perrella Psicologa FG 22/9/1984 CV ed esperienze: Laureata alla Sapienza di Roma il 14/12/2010 corso di laurea "psicologia</p>	Modulo B sez. 6

	<p>dinamica e clinica della Persona delle organizzazioni e della comunità. Psicoterapeuta dal 2015 in psicoterapie brevi ed approccio strategico. Lavora dal 1 marzo 2012 alla Fondazione ANT ODO Foggia Dr.ssa Simona De Filippis Psicologa San Pietro Vernotico 26/5/1975 CV ed Esperienze: Psicologa psicoterapeuta professionale domiciliare in ANT, dal 2012 al 2015 presso la sede di Brindisi, dal 1 ottobre 2015 alla data odierna presso la sede di Lecce. Attività svolta: attività psicoclinica di elaborazione del lutto per i familiari che hanno perduto il loro caro a causa di un tumore e consulenza psicologica presso l'ufficio. Selezione, formazione e coordinamento dei volontari. Incontri informativi sulla prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole. Dr. Ssa Rosalia Petronelli Psicologa Molfetta 15/2/1978 CV ed esperienze: laureata il 22/11/2007 in psicologia clinica e di comunità presso la facoltà di psicologia università la sapienza di roma. nel 2010 frequenta il master in musicoterapia per l'inclusione e riabilitazione di minori in stato di handicap. lavora dal 1 luglio 2011 presso la fondazione ant. specialista in psicoterapia indirizzo umanistico - bioenergetico da febbraio 2020.</p>	
--	--	--

21)Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22)Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*

- a. Esclusivamente giovani con minori opportunità
- b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

23.2) Numero volontari con minori opportunità

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata al punto 23.3)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

1. Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.

24.1) Paese U.E.

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

- | | <i>NO</i> | <i>SI (allegare documentazione)</i> |
|--|--------------------------|-------------------------------------|
| - Costituzione di una rete di enti copromotori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Collaborazione Italia/Paese Estero | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Altro (specificare) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

--

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

2. *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

--

25.4) *Attività obbligatorie*

--

25.5) *Attività opzionali*

--

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

--